ASSR
Archivio storico delle Repubbliche

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 11 dicembre 1985

20.2

Caro Natta,

chi ha da vari decenni sostenuto la necessità di un'intesa con il PCI ed espresso la convinzione che in esso si sarebbe stata un'evoluzione profonda, non può che essere lieto dei risultati del dibattito nel vostro Comitato Centrale sulle tesi, che preannunciano quelli del Congresso. Si tratta di una tappa importante in un processo storico, che nonostante le enormi difficoltà che si incontrano, è destinato a dare i suoi frutti.

Con moltissimi auguri.

(Francesco De Martino)

^^^^

On. Alessandro NATTA
Camera dei Deputati

R o m a

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 novembre 1985

17.

Caro Professore,

la ringrazio della gentile lettera nella quale mi comunica la pubblicazione del volume "Una nuova politica agricola per l'Europa".

Sarò lieto di ricevere il volume; come Ella gentilmente mi chiede.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

ääê^

Prof. Antonio Martino
CREA
Via Crispi 1
00187 ROMA

CREA
CENTRO
RICERCHE
ECONOMICHE
APPLICATE
Via F. Crispi 1
00187 Roma
Tel. 6793554
CF 97019440581

ottobre 1985

Illustre Onorevole,

il Centro di ricerche economiche applicate (CREA) è lieto di annunziare la pubblicazione del volume Una nuova politica agricola per l'Europa, frutto della collaborazione col Frankfurter Institut. Si tratta di uno studio dedicato ai problemi creati dalla politica agricola comunitaria e ad una proposta di soluzione.

Continuando nella sua opera di studio ed informazione al servizio anche dei responsabili delle scelte politiche, il CREA sarà lieto di inviarLe gratuitamente, dietro Sua richiesta, anche quest'ultima pubblicazione.

In attesa di un Suo cortese riscontro, Le invio i miei migliori saluti.

Antonio Martino

Prof. Antonio Martino
Direttore Scientifico

CREA
Via Crispi, 1
00187 ROMA

Prof. Domenico da Empoli - Università di Napoli • Dr. Edwin J. Feulner Jr. - President of the Heritage Foundation, Washington D.C. (USA) • Lord Harris of High Cross - The Institute of Economic Affairs, London
M. Henri Lepage - Institut de l'Entreprise, Parigi • Prof. Antonio Martino - Università di Roma • Prof. Nicola Matteucci - Università di Bologna • Prof. Gianfranco Miglio - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Prof. Sergio Ricossa - Università di Torino • Prof. Franco Romani - Università di Roma • Prof. Pedro Schwartz - Istituto de Economia de Mercado, Madrid • Prof. Ingemar Stahl - Università di Lund, Svezia
Prof. Roland Vaubel - Institut Fur Weltwirtschaft, Kiel, Germania.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 novembre 1985

Caro Fioret,

ti ringrazio del gentile invio di "Europa Sociale" e della lettera che l'accompagna.

Mi sembra che l'iniziativa sia molto utile e non posso che esprimere il mio apprezzamento per la tenacia con la quale è stata perseguita la pubblicazione in lingua italiana. Anch questo rivela quanto sia difficile il cammino per la creazione di una vera unita politica, nella quale si tenga conto degli interessi di ciascuno ed in particolare di quelli del nostro paese, che della Comunità stessa è uno dei principali pilastri.

Con molti auguri e cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

Sen. Mario Fioret
Sottosegretario di Stato
Ministero degli Esteri

Roma

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

Roma, 21 settembre 1985

6

Caro Collega,

in questi anni si va affermando la convinzione che la "questione sociale" in Europa esiga uno sforzo comune per evitare un sempre più accentuato distacco del cittadino europeo dalle istituzioni comunitarie.

Il recente Vertice Europeo di Milano ha reso evidente come per i necessari cambiamenti assuma il compito di protagonista il cittadino europeo, che ha sviluppato, in questi anni, una straordinaria capacità ad interessarsi sui problemi che lo coinvolgono quotidianamente. La domanda è rivolta ad una sempre più efficace partecipazione ai grandi temi del lavoro, della scuola, dell'informatica, della cultura, della professionalità, della politica: tutti settori nei quali il cittadino è attore in proprio o attraverso le rappresentanze politiche e sindacali.

Ed è appunto per incoraggiare questa eccezionale vitalità che la Direzione Generale degli Affari Sociali, del Lavoro e dell'Educazione della CEE ha studiato la pubblicazione di una rivista specializzata edita in lingua francese, inglese e tedesca, su tre numeri annuali, completati da 2 o 3 quaderni dedicati ad argomenti specifici.

./.

Sen. Francesco De Martino
Commissione Affari Esteri
Senato della Repubblica
R O M A

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

Da parte italiana, si è chiesto la pubblicazione anche in italiano, una delle lingue ufficiali della Comunità, considerata la particolare rilevanza, che, per l'Italia, assume il problema sociale. Le difficoltà frapposte non sono di principio,ma di ordine economico: la pubblicazione in una ulteriore lingua avrebbe infatti comportato la aspettativa di altri Paesi di vedere uscire la pubblicazione nella propria.

L'Italia allora, dopo riunioni a Roma e a Bruxelles fra funzionari comunitari e funzionari italiani della Direzione Generale Emigrazione, ha prospettato la possibilità di far uscire, a titolo sperimentale, uno o due "quaderni" contenenti argomenti di particolare interesse per il pubblico italiano.

Le spese avrebbero dovuto essere almeno parzialmente a carico della Comunità, ma, sempre per difficoltà di bilancio, la Comunità non è stata in grado di mantenere quanto promesso. E' sperabile che questo avvenga per il 1986!

Si è deciso allora di pubblicare un numero speciale, avvalendosi della organizzazione della rivista "Affari Sociali Internazionali", che ha provveduto alla scelta del materiale fra i numeri di "Europa Sociale" usciti nel 1984.

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

Essa rappresenta un utile ausilio ai tecnici, agli operatori, ai lavoratori per meglio conoscere l'argomento delle migrazioni, della seconda generazione dei migranti, delle scuole, dell'organizzazione del lavoro, dell'automazione, della libera circolazione dei lavoratori, della loro appartenenza a Sindacati stranieri, dei "diritti speciali" fra i quali il voto all'estero, dei problemi della donna, della previdenza sociale e sanitari, nonchè della interconnessione esistente fra le varie tematiche.

Si tratta di un esperimento: da esso e dal suo successo si potrà giudicare il caso di continuarlo e in che modo, specie se acquisterà nuovo vigore la cooperazione diretta fra le Direzioni Generali della Comunità Europea e del Ministero degli Esteri italiano sui temi sociali che hanno per i cittadini comunitari un'importanza pari se non maggiore della cooperazione in campo economico.

Grato per ogni suggerimento circa l'utilità dell'iniziativa, colgo l'occasione per farti giungere i segni della mia cordialità.

(Mario Fioret)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

Catania il 21.11.1985

18

Caro Don Martino

Mi auguro tu non ti stupisca nel ricevere la presente che, un vecchio compagno Ti invia in un momento di estremo bisogno, e con grande riluttanza detto il contenuto. Di ricordi del compagno Nanni. La dedizione al partito Comune e l'affetto verso i compagni sono stati l'unico motivo della mia vita. Non mi richiamo al fermato, in carcere ho cenato abbastanza bene, e ancora la mia grande combattività e onestà. Oggi come tutti i vecchi compagni emarginato dalle nuove generazioni non trovo più nessuno stimolo.

Non sono stato un professionista in nessun senso. Mi rivolgo a te per la stima che ti ho sempre portato, e che ti porto, e mi rivolgo a te conoscendo la tua grande umanità. Mi trovo costretto a letto da parecchio e non potendo soffrire alle cure ed alla vita con 380 mila Lire mensili, mi rivolgo a te se puoi darmi una mano affinché possa superare questo brutto momento che, attualmente per il mio carattere è umiliante e penoso inginocchiarsi a rivolgermi a quei pochi cari amici e compagni che più ho stimato e ricordo. Non crucciarti se mi sei imperativo.

Se compagni di Catania non mi vogliono nemmeno più confortarli. Comunque vedono le cose ti prego di giudicare un forte con abbraccio dal vecchio compagno

Mario Nanni

Mitt:
NANNI SAVERIO
CARNAZZA 17
Tremestieri Etneo (CT)

Ti prego tenere ma la grafia che l'interessi ma in breve a tutto.

22.

10

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO STUDI

Roma, 14 novembre 1985

Agli Onorevoli senatori

SEDE

Il Servizio studi ha curato la riproduzione della relazione predisposta dalla Commissione istituita presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale su **la politica occupazionale** per il **prossimo decennio** (cosiddetto "Rapporto De Michelis").

La relazione, che si compone di due volumi, è a disposizione degli onorevoli senatori presso l'archivio del Senato (tel. 2610).

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE AFFARI ESTERI

UFFICIO DI SEGRETERIA

21. 11

Roma, 13 novembre 1985

Prot. n. 34/3/IX

Onorevole Senatore,

per Sua opportuna preventiva conoscenza, Le invio, quì allegata, la nuova tabella degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri, ammessi al contributo annuale ordinario dello Stato.

Sulla tabella - trasmessa in data 7 novembre u.s. - la 3^ Commissione dovrà esprimere il proprio parere, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 948 del 28 dicembre 1982, entro il prossimo 27 novembre. Pertanto, sarà messa all'ordine del giorno della Commissione mercoledì 20 p.v. alle ore 10.

Con i più cordiali saluti

Maria Alessandra Alù

^^^^^^^^^^^^

All'Onorevole Senatore

De Martino

D.P.R.: "Approvazione della tabella per l'erogazione del contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 1986-88 a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella allegata alla legge 28 dicembre 1982, n. 948,relativa ai contributi a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri;

Visto il D.P.R. n. 526 del 28.6.1984 sulla prima revisione della tabella stessa;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della citata legge, detta tabella deve essere sottoposta a revisione per il triennio 1986-88;

Vista la documentazione prodotta dagli enti a carattere internazionalistico ai fini dell'inserimento in tabella;

Sentito il parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera dei Deputati e del Senato;

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro del Tesoro;

D E C R E T A

E' approvata la tabella allegata al presente decreto per l'erogazione del contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 1986-88 a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri in revisione della tabella allegata alla legge 28 dicembre 1982, n. 948.

Il contributo suddetto è stabilito per ciascun ente nella misura indicata nella tabella stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

TABELLA

- Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa	250.000.000
- Centro italiano di formazione europea europea	10.000.000
- Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità Europee	40.000.000
- Centro per le relazioni italo arabe	65.000.000
- Centro di studi americani	35.000.000
- Consiglio italiano del movimento europeo	130.000.000
- Istituto affari internazionali	400.000.000
- Istituto italiano per il medio ed Estremo Oriente	880.000.000
- Istituto per l'Oriente C.A. Nallino	30.000.000
- Istituto per gli studi di politica internazionale	1.120.000.000
- Istituto universitario di studi europei	40.000.000
- Istituto italiano per l'Asia	40.000.000
- Istituto per la cooperazione politica, economica e culturale internazionale	10.000.000
- Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente	10.000.000
- Società italiana per l'organizzazione internazionale	625.000.000
- Comitato Atlantico	60.000.000
- Fondazione per la pace e la cooperazione internazionale	40.000.000
- Casa d'Europa	10.000.000
- Centro Studi Politica Internazionale (CESPI)	40.000.000
	3.935.000.000

MODULARIO
T. RAG. GEN. 2610

Ministero del Tesoro
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

Div. 3.XI
Prot. N.° 173198 Allegati

Roma, 19

Mod. 34

Al MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Servizio del Contenzioso Diplomatico dei trattati e degli Affari Legislativi -

Risposta a nota del 14/10/85, n. 143/839.

OGGETTO: SDPR di approvazione della revisione della tabella allegata alla legge n. 948/1982.

e, p.c. ALLA RAGIONERIA CENTRALE

Con la nota sopra distinta codesto Ministero ha trasmesso, per il parere dello scrivente, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica relativo alla revisione, per il triennio 1986-88, della tabella - allegata alla legge n. 948/1982 - degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza di codesto Dicastero medesimo.

In proposito, lo scrivente, tenuto conto che nella tabella D allegata al disegno di legge finanziaria per l'anno 1986 risulta prevista la somma relativa alla copertura finanziaria del provvedimento in parola, esprime l'avviso favorevole al suo ulteriore corso, subordinatamente alla definitiva approvazione parlamentare del detto disegno di legge finanziaria.

IL MINISTRO

UFF. II REG. LEGISLATIVO
REGISTRATO IN ARCHIVO
3453

ASSR

PRECEDENTE TABELLA (1983 dicembre)

Ministero degli Affari Esteri

T A B E L L A

1)	Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa	L. 320.000.000
2)	Centro italiano di formazione europea (C.I.F.E.)	L. 10.000.000
3)	Centro internazionale di studi e documentazione sulla C.E.E.	L. 35.000.000
4)	Centro per le relazioni italo-arabe	L. 50.000.000
5)	Centro italiano del Movimento europeo (C.I.M.E.)	L. 220.000.000
6)	Centro di studi di politica internazionale (C.E.S.P.I.)	L. 10.000.000
7)	Centro italiano giovanile per le relazioni internazionali	L. 20.000.000
8)	Centro di studi americani	L. 25.000.000
9)	Comitato atlantico	L. 10.000.000
10)	Istituto affari internazionali (I.A.I.)	L. 255.000.000
11)	Istituto Medio ed Estremo Oriente (I.S.M.E.O.)	L. 700.000.000
12)	Istituto per l'Oriente	L. 50.000.000
13)	Istituto studi di politica internazionale (I.S.P.I.)	L. 420.000.000
14)	Istituto universitario studi europei	L. 50.000.000
15)	Istituto italiano per l'Asia (I.S.I.A.)	L. 40.000.000
16)	Società italiana per l'organizzazione internazionale (S.I.O.I.)	L. 450.000.000
17)	IPALMO	" 10.000.000

FEDERMAR (Cisal)
(Federazione Marittimi)
Segreteria Nazionale
ROMA - Via G. B. Vico, 22
Tel. 36 00 802

17

24.

Roma, 8 Novembre 1985

Ns. Rif. 851/GA/al

Sen. Prof.
Francesco De Martino
Senato della Repubblica
R O M A

Ad integrazione della documentazione rimessa allegata alla nostra lettera del 5 Novembre scorso, ci pregiamo rimettere ulteriore documentazione già inviata in data 27 Agosto scorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministri della Marina Mercantile, del Tesoro, dei Trasporti e del Lavoro e Previdenza Sociale.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Prof. Giuseppe Maurizio Arricchio

CISAL * FEDERMAR * ROMA

all.: c.s.

CAMERA DEI DEPUTATI

30.

18

Roma, 7 novembre 1985

Caro Cavalieri,

con Fiori saremmo d'accordo per fissare la data del 20 o 21 novembre alle ore 18 come tu proponi.

In attesa di conferma ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Avv. Luigi Cavalieri
Circolo "Giustizi e Libertà"
Via Andrea Doria 79
ROMA

19

28.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 7 novembre 1985

Caro Pellegrini,

la ringrazio dell'invito a partecipare alla testimonianza per Carlo Levi.

La prego di farmi conoscere la data, possibilmente in un giorno a metà della settimana mercoledì o giovedì.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^

Glauco Pellegrini
TIBER Cinematografica
Lungotevere Flaminio 80

R o m a

20

Roma, 22 ottobre 1985

Stimato Senatore De Martino,

sto curando la regìa di "Corale per Carlo Levi", film di 75' che la Tiber Cinematografica realizza per la Televisione: RAIUNO.

La invito, quale amico e compagno di Levi, a voler partecipare al "coro" di testimonianze che sono una delle parti che compongono questa trasmissione.

Interverranno, tra gli altri, Sapegno, Pajetta, Ragghianti, Einaudi, Guttuso, il Presidente del Senato e - spero - Sandro Pertini.

Per ogni intervento è prevista la durata di due minuti.

A lei chiedo una testimonianza su Levi "meridionalista".

Il Meridione descritto e dipinto da Levi non esiste più, non quella miseria, non i Sassi a Matera, eppure Levi ha saputo anticipare la presenza e l'insorgere di altri iniqui squilibri, un futuro, comunque, di degrado per il Sud.

Levi guardava e vedeva lontano: lo si rileva nei suoi scritti, nei discorsi tenuti al Senato della Repubblica, uno dei quali (quello sull'emigrazione) sarà da me riportato nelle sue parti essenziali.

Volevo rivolgerle tale richiesta, stimato Senatore De Martino, al Senato, la scorsa estate, il giorno in cui è stato ricordato il compagno nostro Giorgio Amendola, ma c'era troppa gente, e ho atteso che maturasse la giusta stagione.

Raccoglieremo queste testimonianze a novembre (in data da destinarsi) presso la sede della Fondazione "Carlo Levi" a via del Vantaggio, 7.

Resto, per ora, in attesa d'un suo gentile riscontro.

La ringrazio e le invio un saluto e un augurio

Glauco Pellegrini

Glauco Pellegrini - Via Paganella, 10 - 00135/ROMA - tel. 348.609

TIBER Cinematografica - Lungotevere Flaminio, 80 - tel. 393787 - 394.369

21

23.

FEDERMAR (Cisal)
(Federazione Marittimi)
Segreteria Nazionale
ROMA - Via G. B. Vico, 22
Tel. 36 00 802

Roma, 5 Novembre 1985

Ns. Rif. 847/GA/al

Sen. Prof.
Francesco de Martino
Senato della Repubblica
R O M A

Ci preciamo rimettere alla S. V. On.le i documenti elaborati dalla scrivente segreteria concernenti la ristrutturazione del Gruppo Finmare, nel quadro di un serio sviluppo della nostra Marina Mercantile, con viva preghiera di esaminare con particolare attenzione le proposte formulate per i problemi dei lavoratori (art. 3 dello schema di legge).

Con l'occasione, porgiamo i nostri più distinti saluti.

FEDERMAR CISAL ROMA

Il Segretario Generale
(Giuseppe Auricchio)

22

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali

15

Prot. 256/29-224-C14

Roma, 21/10/1985
P.zza Cola di Rienzo 80/A

AGLI ONOREVOLI SENATORI
Senato della Repubblica
R O M A

Illustre Senatore,

l'attuale stato di crisi governativa e le priorità istituzionali che il Paese si trova ad affrontare sicuramente rendono problematico l'esame di temi che non siano direttamente connessi a tali emergenze, tuttavia ritengo utile sottoporre fin d'ora alla Sua attenzione le valutazioni espresse dal Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali prima delle dimissioni del Governo.

I rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali di : Architetti - Biologi - Medici - Farmacisti - Ingegneri - Notai - Commercialisti - Giornalisti - Consulenti del lavoro - Attuari - Geometri - Periti Industriali - Veterinari - Infermiere professionali - Ostetriche e Tecnici di Radiologia medica riuniti in Comitato Unitario Permanente, al termine di una riunione svoltasi il 15 u.s. mi hanno incaricato di rappresentarLe, nella mia qualità di Presidente pro-tempore di detto organismo, la vivissima preoccupazione delle categorie rappresentate per la indifferenza mostrata dal Governo, il quale puntualmente ha ignorato la presenza dei professionisti nella elaborazione di provvedimenti legislativi che vengono pesantemente ad incidere sull'esercizio delle libere professioni con innegabili, conseguenti, ripercussioni sulla vita del Paese.

Detta indifferenza ha portato al fallimento di una riforma che avrebbe dovuto segnare un passo decisivo sulla strada del progresso, mi riferisco alla riforma sanitaria, quale esempio tra i tanti, a quel Servizio Sanitario Nazionale annualmente e puntualmente mortificato negli obiettivi più qualificanti attraverso tagli e mutilazioni del Fondo indispensabile per il suo funzionamento; ha portato all'assurda disparità di trattamento tra i cittadini che leggiamo oggi tra le righe di un disegno di legge finanziaria che con inesorabile puntualità infierisce sui professionisti italiani nella inaccettabile logica di esclusioni che vengono a configurarsi come privilegio per fasce di reddito molto elevate.

Tanto premesso, mi auguro sinceramente che Ella voglia recepire alcune valutazioni relative alla contribuzione di malattia che, nel documen

./.

Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali

2)

Roma,
P.zza Cola di Rienzo 80/A

to approvato dal Comitato, si traducevano in un emendamento all'art. 31 del d.d.L. Finanziaria presentato dal Governo.

Nell'allegarLe l'elaborato sul quale si è determinata la convergenza del Comitato Unitario interprofessionale, conto sulla Sua sensibile attenzione in merito al delicato problema.

Ringraziando La, invio distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Eolo Parodi)

All. N. 1

CAMERA DEI DEPUTATI

telegramma 8-11-85 24

19.

VENANZI

Congresso Nazionale ANPPIA

Palazzo Comunale - Sala Bergole

40100 BOLOGNA

Vostri indimenticabili sacrifici sono all'origine riconquistata democrazia stop con gratitudine et solidarietà fraterni auguri buon lavoro.

(Francesco De Martino)

De Martino Francesco
Via della Vite 7

ROMA

Palazzo Comunale
di Bologna
Sala Borgole..
Bologna 40100

95.

ANPPIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI
COMITATO NAZIONALE

ANPPIA
Congresso

Prot. N. .....

5 Ottobre 1985

00186 Roma, II .....
CORSIA AGONALE, 10 - TEL. 6569415

sen. Francesco DE MARTINO
SENATO

Caro amico,

dandoLe notizia della convocazione in Bologna nei giorni 8-9-10 novembre 1985 del suo XII Congresso Nazionale, al quale speriamo Ella voglia dare la Sua adesione e possibilmente partecipare, l'ANPPIA si permette di richiamare la Sua attenzione sul particolare significato che l'evento assume per il suo situarsi tra le manifestazioni conclusive del quarantesimo anniversario della Liberazione. La nostra Associazione, che raccoglie i superstiti degli italiani che per primi si opposero al fascismo e pagarono con grandi sacrifici il loro rifiuto di subire il duro giogo della dittatura, non esaurisce i propri compiti programmatici nella pur doverosa assistenza ai superstiti e nella celebrazione dei loro meriti, purtroppo spesso ancora misconosciuti, ma intende essere presente attivamente sul fronte della democrazia per difendere ed estendere le conquiste raggiunte con la creazione della Repubblica e la promulgazione della Costituzione.

Libertà, democrazia, giustizia sociale, pace, furono e rimangono le parole d'ordine che riassumono i nostri ideali e che sono certamente condivise dalla stragrande maggioranza del popolo italiano. Per questo intendiamo rilanciarle in occasione del nostro congresso, nella convinzione che, attenendovisi, possa essere superata la grande crisi economica, morale, ideale che ormai il mondo intero sta attraversando.

RingraziandoLa e sperando nell'accoglimento del nostro invito, La salutiamo cordialmente.

Associazione Naz. Perseguitati Politici Italiani Antifascisti
COMITATO NAZIONALE ROMA

Il Presidente
(Mario Venanzi)
Mario Venanzi

29. 86

CIRCOLO "GIUSTIZIA E LIBERTÀ,,
Roma - Via Andrea Doria, 79
Telefono 35.37.39

Roma, 28 settembre 1985

Chiar.mi On. Senatori

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

e GIUSEPPE FIORI

Senato della Repubblica
Piazza Madama

00186 - R O M A

Faccio seguito a quanto in via di massima già accennatoVi circa un incontro presso questo Circolo "Giustizia e Libertà", per parlare di Emilio Lussu, che il Circolo si onora di annoverare fra i propri fondatori.

L'occasione è data dalla presentazione del pregevole volume "Il Cavaliere dei Rosso Neri", presentazione che non può avere migliori oratori dei destinatari della presente.

Rivolgo, pertanto, viva preghiera di concordare, fra Voi, una prossima data, possibilmente un giovedì, dalle ore 18 in poi, per tale incontro, che dovrà aver luogo nel salone del Circolo, in Via Andrea Doria n. 79, scala B, piano seminterrato.

In attesa di cortese riscontro, con vivi ringraziamenti ed i migliori saluti.

Il Presidente
(Avv. Luigi Cavalieri)



ASS. NAZ. MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA
COMITATO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Via A. Diaz, 58 Napoli - Tel. 312951 - CAP 80134

21. 28

Napoli, li 26/9/1985

Prot. n. 319 / 30c

Risposta al foglio n. ..... del .....

AI PARLAMENTARI NAZIONALI E REGIONALI CAMPANIA
AI PRESIDENTI DELLE AMM/NI PROVINCIALI
AI SINDACI DEI CAPOLUOGHI DELLA REGIONE
ALLE AUTORITA' LOCALI E ALLE FORZE SOCIALI
AGLI ORGANI D'INFORMAZIONE (T.V.,Radio,Stampa)

OGGETTO: Convegno Regionale sulla "pensionistica di guerra".
Napoli: I9-IO-85

Sabato I9-IO-85,alle ore IO, nel Salone d'Onore della Sede sociale,in Napoli, alla Via A.Diaz,58,avrà luogo il Convegno Regionale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

La riunione, cui parteciperanno i componenti gli Uffici di Presidenza delle Sezioni,nonchè i Dirigenti delle Sottosezioni e dei Fiduciariati, sarà presieduta dal Grand'Uff.Gerardo AGOSTINI, Presidente Nazionale del Sodalizio.

Saranno dibattuti gli argomenti relativi ai disegni di legge allo esame della Commissione Finanze e Tesoro del Senato,concernenti il riordinamento delle "pensioni di guerra" e l'integrazione allo stanziamento già previsto per il I985,in riferimento ai miglioramenti delle pensioni suddette.

A tal fine - così come viene operato nelle altre Regioni d'Italia - si è resa necessaria la convocazione del Convegno Regionale per la Campania, costituita da oltre 30.000 Soci,onde sviluppare un'azione incisiva, tesa ad offrire un valido impegno in difesa dei diritti di una categoria di cittadini, che tutto ha dato alla Patria,senza nulla chiedere e che auspica di vedere finalmente riconosciuti i suoi sacrosanti diritti, derivanti,soprattutto,dall' "Istituto del risarcimento del danno" sofferto,per il sangue versato sui campi di battaglia,per una Società migliore

Si raccomanda,pertanto, ai Parlamentari Nazionali e Regionali, ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, ai Sindaci dei Capoluoghi della Regione Campania, alle Autorità locali,alle Forze sociali ed agli Organi d'informazione, di non mancare e di portare il loro autorevole contributo al Convegno stesso.

Con sentiti ringraziamenti, si porgono deferenti ossequi

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra
Comitato Regionale per la Campania

IL PRESIDENTE REGIONALE
- Domenico DE VIVO -

Presidente Associazione Musicisti
Sindaci
via Kiel 59 Napoli 80134

ricevuta ore 9,30
17.X.85

comunicandomi una Vostra
mia recente conferenza circa
mia adesione ed auguri buon
lavoro

FOM

30

25.

FEDERMAR (Cisal)
(Federazione Marittimi)
Segreteria Nazionale
ROMA - Via G. B. Vico, 22
Tel. 36 00 802

Roma, 18 luglio 1985

Ns. Rif. 718/GA/gf

on. Bettino CRAXI
Presidente del Consiglio dei
Ministri
Palazzo Chigi
00187 - R O M A

on. Giovanni GORIA
Ministro del Tesoro
Via XX Settembre n. 97
00100 - R O M A

on. Gianni DE MICHELIS
Ministro del Lavoro
Via Flavia n. 6
00187 - R O M A

on. Gianuario CARTA
Ministro della Marina Mercantile
Viale Asia
00144 - R O M A

OGGETTO: Disegno di legge sulla ristrutturazione del Gruppo Finmare art. 3

La scrivente Segreteria con precedente corrispondenza e telegramma dell'8 luglio 1985 si è premurata di segnalare alle SS.VV.On.li alcuni dei problemi che investono il settore marittimo, soffermandosi, in particolare, sul disegno di legge relativo alla ristrutturazione delle Società del Gruppo Finmare e quindi alle questioni riflettenti il trattamento dovuto ai lavoratori esuberanti (circa 1.00 unità) nonchè quella riguardante il blocco delle immissioni nei regolamenti organici vigenti da oltre cinquanta anni per gli ufficiali di S.M. delle Società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia e delle Regionali Caremar, Siremar e Toremar, come appare

./..

dal testo dell'art. 3 del ricordato disegno di legge.

In merito al trattamento dovuto al personale esuberante sembra che stia prevalendo l'orientamento di corrispondere a tali lavoratori la Cassa Integrazione a zero ore, a tempo determinato, non finalizzata, in sostituzione del prepensionamento, come previsto dalla normativa già predisposta, sulla base della legge 23 maggio 1983, 230, applicata per favorire l'esodo anticipato dei lavoratori portuali e dei CAP e fronteggiare la grave situazione dei porti. La Federmar ritiene francamente assurda la soluzione assistenziale della Cassa Integrazione.

Inoltre, al fine di ridurre l'onere a carico dello Stato, la scrivente Segreteria ha proposto al Ministro Carta di estendere anche ai dipendenti della Società Tirrenia, Caremar, Siremar e Toremar il trattamento di prepensionamento, previa sostituzione dei marittimi provenienti dalle consorelle, meno anziani e di pari grado e qualifica, fermo restando il numero complessivo e le categorie esuberanti, così come sarà determinato dalle organizzazioni sindacali delle parti interessate.

La Cassa integrazione nel caso di specie costituisce infatti, una forma di assistenza a fondo perduto, non finalizzata, che non risolve in alcun modo né i problemi dei lavoratori, né quelli delle aziende interessate. L'applicazione di un tale sistema ha già avuto effetti negativi anche nel caso della Flotta Lauro dove sono stati imbarcati su navi da passeggeri marittimi stranieri a basso salario, lasciando i lavoratori a terra a fruire della Cassa Integrazione.

La situazione del Gruppo Finmare appare, poi, completamente diversa sia per l'età media piuttosto elevata del personale, conseguenza degli errori commessi con la prima ristrutturazione effettuata con la legge n. 684 del 1974, quando si volle seguire il criterio dell'esodo agevolato, che condusse all'allontanamento dalle Compagnie dei lavoratori più qualificati e meno anziani, con più facilità di sistemazione in altre compagnie di navigazione o addirittura in altri settori. Tra l'altro, all'epoca, anche il trattamento pensionistico dei lavoratori del mare era gravemente carente perchè ancora non aveva esplicato interamente i suoi effetti benefici la legge n. 27 del 1973.

Pertanto, soltanto con l'estensione della legge ricordata n. 230 del 23 maggio 1983, le Società del Gruppo potranno

./.

liberarsi delle unità esuberanti che, c'è d'augurarsi, possano essere ancora ridotte, da un maggiore potenziamento delle flotte e consentire ai più anziani di trarre vantaggio dal prepensionamento anticipato. Nello stesso tempo può aprirsi la via all'occupazione di giovani delle zone meridionali e isolane che alimentano maggiormente il lavoro sul mare.

La scrivente Segreteria ritiene inoltre doveroso segnalare alle SS.VV.On.li una seconda questione rappresentata dall'ipotizzato blocco (o congelamento) dei regolamenti organici vigenti per gli ufficiali di ruolo delle Società del Gruppo e delle "Regionali": Caremar, Siremar e Toremar preteso, da almeno dieci anni, dalle dirigenze delle compagnie, non certo a motivo dei maggiori costi, rispetto a quelli sostenuti dall'Armamento privato, come si vuole far credere alle autorità di governo, ma per togliere ad un gruppo di ufficiali quelle garanzie del rapporto di lavoro anche ai fini della carriera, applicate a tutte le altre categorie di lavoratori di terra (Statuto dei Lavoratori, legge n. 300 del 1970, legge 15 luglio 1966, n. 64, ecc. le cui norme fondamentali non sono ancora applicate ai marittimi).

Le Società hanno indicato una maggiore spesa a carico del Tesoro di circa dieci miliardi l'anno, includendo però nei conteggi anche l'onere di oltre 250 ufficiali che risulterebbero esuberanti rispetto al piano di ristrutturazione approntato dalla Finmare e che dovrebbero fruire del prepensionamento.

Nel calcolo dei "cosiddetti" maggiori oneri la Finmare ha anche compreso elementi di costo che comunque resteranno a carico delle compagnie quali le indennità divise (£. 420.000 annue) che gli armatori privati non considerano indispensabili fornire, le spese di viaggio e missioni per l'imbarco e lo sbarco dell'ufficiale (tra luogo di residenza e il porto in cui si trova la nave e viceversa), da rimborsare a carico degli armatori, in forza delle norme del Codice della Navigazione e del Contratto d'imbarco; gli aumenti per anzianità di servizio riconosciuti a tutti i lavoratori (compresi gli statali), il cui onere complessivo è destinato a ridursi notevolmente con la ristrutturazione con analoghe ripercussioni in discesa, delle quote orarie dei compensi lavoro straordinario, riposi compensativi, ferie e trattamento di fine rapporto di lavoro; maggiorazione del 30 per cento per i giorni festivi trascorsi in servizio a bordo.

L'Armamento privato ha rinnovato i contratti ri-

./..

conoscendo agli ufficiali le seguenti paghe base:

		1/1/1986	1/1/1985
I	Ufficiale	£. 888.000	£. 734.000
II	Ufficiale	" 684.000	" 594.800
III	Ufficiale	" 610.000	" 537.600

La Finmare invece pretende di riconoscere:

I	Ufficiale	£. 643.000	£. 568.000
II	Ufficiale	£. 605.000	" 541.500
III	Ufficiale	£. 575.000	" 530.000.

Gli armatori privati liquidano inoltre agli ufficiali le seguenti indennità di navigazione mensili:

I	Ufficiale	£. 138.000
II	Ufficiale	" 108.000
III	Ufficiale	" 83.400.

Si tenga presente che le competenze mensili dei marittimi si riferiscono a 30 giornate mensili (e non a 25 giorni, come ormai avviene per tutte le altre categorie), per un totale di circa 360-400 ore mensili, compreso lo straordinario.

La Federmar ritiene opportuno fare presente che il Regolamento Organico delle Società regionali ha mantenuto soltanto la denominazione di Regolamento Organico, ma è invece da molti anni un contratto di lavoro di natura privatistica e pertanto qualsiasi interferenza legislativa è da considerarsi illegittima perchè in contrasto con la Costituzione della Repubblica.

Peraltro, il voler ad ogni costo interferire con una legge sul regolamento organico per limitarne la sfera di influenza nel tempo costituisce provvedimento illecito a danno di tutti gli ufficiali di ruolo e non di ruolo in servizio.

Distinti saluti.

FEDERMAR ROMA CISAL

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Auricchio)

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 12 giugno 1985

Gino Montalto
CEPIC
Via Luigi Bilio 8 ROMA

Con riferimento alla sua lettera del 25 maggio u.s. mi rincresce comunicarle che non sono in grado di fissarle l'appuntamento richiestomi. Le consiglio quindi di scrivermi quello che avrebbe avuto intenzione di dirmi.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

CONSORZIO ITALIANO EDILIZIA POPOLARE

CEPIC

SEDE LEGALE: 00167 ROMA - VIA LUIGI BILIO, 8 - Tel. 6277356
FILIALI: FIRENZE - PADOVA - SAVONA - CALTAGIRONE (CT) - SASSARI

35

On. Francesco DE MARTINO
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 R o m a

Roma, li 25 Maggio 1985

Egregio Onorevole,

Le domando scusa per il disturbo che posso cagionare a distanza di anni, da quando cioè ebbi l'opportunità di alcuni incontri.

Da tempo svolgo attivamente sindacalismo presso la U.I.L. ospedalieri.

Con la presente Le rivolgo cortese preghiera per poter ottenere un colloquio personale, riservato ed u r g e n t e .-

Ringrazio e resto in attesa di un Suo gentile riscontro.

Deferenti saluti.

Il Vice Presidente
Cav. Gino Montalto

36

Ass Varn

13.

COMITATO REGIONALE LIGURE
SEZIONE ITALIANA DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA
Via Roma, 3 - 2° piano - Telefono 59.47.78
16121 GENOVA

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO

Genova, 6 maggio 1985

AI COMPAGNI RENZO NOSENGO
SERGIO PUPPO
Loro Sedi

Vi invio copia di telegramma speditomi dal compagno Guido PALAZZO, delegandoVi ad esaminare - in sede istruttoria - la questione ed a riferire - secondo la consueta procedura - alla nostra Commissione Regionale per le deliberazioni che la stessa riterrà di assumere in proposito.

Fraternamente

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO
Il Presidente

All.: 1

ASSR

37

COMITATO REGIONALE LIGURE
SEZIONE ITALIANA DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA
Via Roma, 3 - 2° piano - Telefono 59.47.78
16121 GENOVA

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO

Genova, 6 maggio 1985

AL COMPAGNO

Guido PALAZZO
Via E. Traverso, 45
16146 G E N O V A

Caro Guido,

Ti trasmetto copia di lettera inviata ai Compagni Renzo NOSENGO e Sergio PUPPO, da me incaricati di occuparsi della que - stione di cui al Tuo telegramma e di riferire alla Commissione Regionale di Garanzia, per le decisioni che la stessa riterrà di assumere.

Con fraterni saluti.

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO
Il Presidente
Franco Bovio

All.: 1

38

11.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 18 aprile 1985

Caro Cavalieri,

ti ringrazio dell'invito a partecipare ad una manifestazione dedicata alla memoria di Lussu.

So che il libro del compagno Fiori uscirà tra un mese, come l'autore mi ha detto è quindi necessario attendere tale data, se si vuole mantenere l'idea di un intervento dello stesso Fiori. Bisognerà quindi riparlarne più innanzi.

Ti ringrazio del pensiero e ti invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

******

Avv. Luigi Cavalieri
Circolo "Giustizia e Libertà"
Via Andrea Doria 79
R o m a

CIRCOLO "GIUSTIZIA E LIBERTÀ„
Roma - Via Andrea Doria, 79
Telefono 35.37.39

39

Roma, 11 marzo 1985

Chiar.mo On. Senatore
FRANCESCO DE MARTINO
Senato della Repubblica
Piazza Madama

R O M A

Caro Compagno De Martino,

Ho letto il tuo pregevole scritto in memoria di Emilio Lussu, nel decimo anniversario della Sua scomparsa.

Sono d'accordo con Joyce Lussu sulla necessità di dedicare una serata di questo Circolo, che è stato fondato da lui, al suo ricordo. E tu saresti, senza dubbio, il migliore degli oratori.

Penso che una buona prossima occasione sarebbe quella della pubblicazione del volume "Il Cavaliere dei rosso neri" del Compagno Senatore Peppino Fiori, l'intervento del quale sarebbe altresì auspicabile in tale occasione.

Generalmente le nostre riunioni hanno inizio alle ore 18 o poco dopo.

Quando saresti disponibile nel periodo di circa 40 giorni da oggi?

Ti ringrazio anticipatamente, e, in attesa di cortese riscontro, ti porgo i migliori saluti miei e dei compagni di questo Circolo.

Il Presidente
(Avv. Luigi Cavalieri)

10. 40

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 17 aprile 1985

Dott. Pier Giorgio Fabiani
Agenzia ACT
R o m a

Ringrazio vivamente dell'invito a far parte del Comitato d'Onore dei "Premi per la cultura Enrico Berlinguer"

Vogliate gradire la mia adesione ed i più cordiali saluti ed auguri.

(Francesco De Martino)

41

ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE act

Autorizz. Trib. di Roma n. 879 del Registro della Stampa Iscrizione Camera di Commercio di Roma n. 283259

AGENZIA DI NOTIZIE, SERVIZI FILMATI E DOCUMENTARI DI ATTUALITÀ DIRETTA DA PIER GIORGIO FABIANI

Roma, 20 marzo 1985

Illustre Onorevole,

per commemorare degnamente Enrico Berlinguer nel 1° anniversario della sua morte, l'Agenzia ACT - Attualità Cinematografiche e Televisive - ha istituito un premio culturale a suo nome.

Con l'istituzione di questo premio si vogliono sottolineare i seguenti connotati dell'azione e del pensiero politico dell'illustre scomparso: per aver operato alla guida del P.C.I. una scelta occidentale, teorizzando l'Eurocomunismo; per aver accentuato il processo di democratizzazione del partito, neutralizzando le spinte eversive; per aver favorito, sia pure a breve termine, la solidarietà nazionale; per essere caduto sul fronte di battaglia a sostegno dei suoi ideali politici; per aver avuto un enorme consenso popolare nel giorno dei suoi funerali; perchè la sua opera ed il suo messaggio non corrano il pericolo di essere dimenticati.

Il Comitato Organizzatore si pregia, pertanto, di invitarLa a far parte del Comitato d'Onore dei "premi per la cultura Enrico Berlinguer" che verranno conferiti a Roma nel mese di giugno.

Confidiamo nella Sua adesione e porgiamo espressioni di distinto ossequio e profonda stima.

Pier Giorgio Fabiani

Pier Giorgio Fabiani

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 marzo 1985

Caro compagno,

ti ringrazio della tua lettera che ho letto attentamente e che contiene molti giudizi che condivido. Rilevo anche il tuo stretto rapporto con il compagno Lagnese, la cui scomparsa mi ha tanto profondamente addolorato.

Quanto la tua questione personale mi spiace dirti che io non sono in grado di alcun intervento diretto con qualche possibilità di successo presso gli Enti dei quali mi parli. Purtroppo la situazione dell'occupazione giovanile è così drammatica da richiedere profonde corrzioni di indirizzo se la si vuole seriamente affrontare.

Ti ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

***

Alfonso Feliciano
Via Villa Bisignano 3
80147 BARRA (Napoli)

Napoli, li 26/2/85

43

Caro Sen.
Francesco De Martino

Immagino la tua sorpresa quando riceverai questa mia lettera che è una riflessione ed un appello e mi auguro che vorrai dedicarmi un po' della tua attenzione. Infatti sono rare le occasioni per incontrarci e non so se ti ricordi ancora di me. Intanto spero di non essere banale, né di annoiarti rubandoti del tempo prezioso. Sono un compagno socialista di 39 anni circa, invalido civile al 35%, appartengo ad un'antica famiglia socialista. Un mio zio, Feliciano Giovanni, è stato per anni un tuo sostenitore ed estimatore e forse te lo ricordi. Io mi sono sempre impegnato per il partito agli appuntamenti elettorali sia alle amministrative, sia alle politiche nel collegio Napoli - Caserta. Però, devo pensare che, nonostante lo stile, la grinta e la strategia dell'attuale Segreteria, il Partito non abbia riscosso il successo pieno che si aspettava. E, credo, che ciò sia dovuto tra le altre cause, anche al mancato o non completo rinnovamento nei metodi, nei quadri politici del partito. Io non intendo fare delle accuse perché tu sei molto più abilitato di me di individuare le carenze e le responsabilità dei dirigenti indegni e incapaci. Io penso o credo di richiamare la tua attenzione su un fatto che probabilmente ha una sua importanza. Ormai la struttura delle sezioni e delle federazioni non funziona più come dovrebbe o potrebbe e segnatamente in alcune realtà. Ci sono incrostazioni di ogni tipo: gruppi di pressione o clan che, dietro il paravento dell'ideologia, si occupano e si preoccupano solo di particolari interessi. Si vedono quasi sempre

le solite "facce" e si ripetono i «soliti giochi» sui pacchetti di tessere, le manovre congressuali, i machiavellismi di cui conosci tanto per la tua lotta politica. Ci sono sezioni che si aprono solo prima dei congressi o prima delle elezioni. Poi si impedisce in ogni modo una reale partecipazione alla vita di partito e l'arrivo di linfa nuova. Non c'è più vera selezione, nè merito, nè rispetto dell'etica e dell'estetica. La politica è quasi diventata, per alcuni, un impasto di arroganza, cinismo, ipocrisia e laido affarismo. Questa non è solo una denuncia perchè, se non c'è progettualità, c'è sicuramente l'esercizio puro dell'astuzia come mezzo e come scopo. Le maggioranze si fanno e si disfano non in funzione di un disegno strategico politico, ma più spesso sono "incastri" dettati più dalla somma delle convenienze del momento di alcuni «furbi». È una disincantata constatazione! Certo ci sono pure e per fortuna anche gli idealisti, i coraggiosi e gli onesti. Io ho sempre apprezzato il tuo impegno per la moralizzazione nella vita del partito e nella gestione del Paese. Tu, come pochi altri, sentivi la voce di "Giovanni" nel deserto. Però prima o poi i nodi verranno al pettine. Si deve recuperare la Politica al suo significato migliore, come arte del possibile, come continuo movimento e creazione.... La politica come impegno civile e morale e devo dirti che negli ultimi anni ho avuto come riferimento politico e morale il compianto Compagno Pierino Lagnese, recentemente scomparso. Sono stato vicino a lui, soprattutto, alle politiche del 1983. Mi è stato di conforto con i suoi consigli e con il suo esempio.

E, conoscendo il mio animo e la mia precaria condizione familiare ed economica, Pierino ha tentato più volte fin dal 1982 di aiutarmi anche per darmi un segno tangibile della sua stima e considerazione oltre ad un incoraggiamento. Caro Sen. De Martino è una colpa il bisogno o il disinteresse, il cinismo di quelli che speculano sul bisogno con illusorie promesse? Manca in molti il più semplice sentimento di solidarietà, se non di amicizia o di carità! Agli attivisti si chiedono sempre i sacrifici con la «paca» sulla spalla e, poi, in privato si alimentano i più loschi e inconfessabili affari. L'aiuto che bisogna chiedere non deve essere ingiustizia verso chi ha più meriti o più bisogno; l'aiuto che si deve dare al prossimo non deve essere «favore», ma servizio, dedizione e superamento del proprio egoismo. Però, per il verificarsi di tanti scandali un po' dovunque, si è un po' offuscata l'immagine del Partito. Questa è la gestione del potere per il potere; questa è la gestione del potere al servizio dell'interesse privato o particolare piuttosto che al servizio dell'interesse generale. Io credo di aver dato sempre un contributo al Partito ma nessuno lo ha mai riconosciuto, tranne Pierino, che, purtroppo non c'è più! Caro Sen. De Martino non voglio annoiarti, ma data la mia situazione, se me lo consenti, desidero indirizzarti a trovare una sistemazione sicura per i miei 3 bambini ai quali vorrei poter dire che finalmente ho trovato un po' di fortuna!

mia pratica di aiuto poiché, nonostante il mio impegno, non ho trovato né comprensione, né ascolto ma solo commiserazione o false promesse. Mi rivolgo a te come un militante qualsiasi pregandoti di aiutarmi

Pierino tentò di farmi assumere alla SIP di Napoli ma non fu possibile per l'eccedenza di personale nella sede di Napoli. Poi, mi disse che avrebbe fatto altri tentativi per accontentarmi. Sono stato sfortunato ancora una volta, perchè se ne è andato! Caro Compagno De Martino se puoi intervenire in mio favore per una rapida sistemazione te ne sarei immensamente grato anche perchè, l'ho già detto, di persone serie nel nostro Partito ce ne sono proprio poche! Potresti agire, volendo, tramite la Direzione del Partito o direttamente presso le aziende: AERITALIA di Pomigliano d'Arco; l'ATI di Capodichino; la RAI di Napoli o ad all'Enel dove ho indirizzato una domanda alla Direzione Generale. Se non erro vi sono autorevoli compagni inseriti in posizioni altolocate: l'ing. Sughi Lesi è Vice-Presidente all'Enel; il Dott. Zavoli è Presidente della Rai. Ma come posso rivolgermi a loro se non con una domanda troppo personale e con quante speranze?
Invece, tu potresti intercedere in mio favore, anche perchè sono invalido civile e la Legge 482 del 1968 consentirebbe la chiamata diretta se ci fosse un fattivo, determinato interessamento fino alla conclusione del mio caso.
Spero che mi onorerai delle tue premure e della cortesia di una risposta e nell'attesa fiduciosa ti prego di scusarmi se ti ho arrecato un fastidio e di gradire i miei più deferenti saluti con l'augurio di ogni bene.

Tuo
Alfonso Feliciano

FELICIANO Alfonso
Via Villa Bisignano, 3
80147 BARRA (NAPOLI)
Tel. 081/7527367

ASSR

47

Ministero delle Partecipazioni Statali

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL MINISTRO

04752

Roma, 5 MAR 1982

AM/

Caro Pierino,

in riferimento alle particolari sollecitazioni rivolte in favore del Rag. Alfonso FELICIANO, ti assicuro che è stato svolto, presso la SIP, il più vivo interessamento nel senso richiesto.

Augurandomi che l'aspirazione del Sig. Feliciano possa trovare positivo e sollecito riscontro, mi riservo di farti avere notizie appena possibile e ti saluto fraternamente

- giorgio casadei -

Avv. Pietro LAGNESE
Corso Umberto 1°

81050 VITULAZIO (CE)

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 marzo 1985

Caro Sindaco,

ringrazio ancora per l'invito rivoltomi per partecipare a Pistoia alla festa della Liberazione il 24 aprile.

Purtroppo mi spiace di non poter aderire alla gentile richiesta, della quale apprezzo il grande valore, ma spero di potere trovare comprensione da parte di quanto, come lei, sono mossi da sentimenti di stima e di amicizia.

Con molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Dott. Vannino Chiti
Sindaco di
PISTOIA

49

Comune di Pistoia
il Sindaco

4 Marzo 1985

- Preg.mo On.le
FRANCESCO DE MARTINO
Via Agnello Falcone, 258
NAPOLI

Caro Onorevole De Martino,

mi consenta una cordiale insistenza. La invito nuovamente a venire a Pistoia in occasione della Festa della Liberazione.

Gradiremmo vivamente che fosse lei a proporci una riflessione sui significati e l'attualità di questo capitolo della nostra storia più recente.

L'incontro si svolgerebbe MERCOLEDI' 24 APRILE, alle ore 21.00, nella Sala maggiore del palazzo comunale.

La prego anche di considerare che sono a disposizione per ogni eventuale bisogno o necessità organizzativa.

La ringrazio molto per l'attenzione che riserverà a questa richiesta e la saluto con ogni cordialità.

- Vannino Chiti

Palazzo comunale / Piazza Duomo
51100 Pistoia / Tel. 0573-367871

7.50

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 marzo 1985

Caro compagno,

con riferimento alla tua lettera del 26 febbraio scorso, sono spiacente di non poterti inviare il libro "Un'epoca del socialismo" perché la Casa editrice ha esaurito le copie predisposte per gli omaggi.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

***

Antonio Lombardi
Circolo Culturale "Mondo Nuovo"
Via Trento 59
87100 COSENZA

51

Cosenza 26/2/1985

Egr.Sen.
Francesco De Martino
Senato della Repubblica
R o m a

Vi saremmo grati se potreste inviarci una copia omaggio del vostro ultimo libro Fine di un'epoca. Noi abbiamo seguito con attenzione il vostro scritto sul compianto Lelio Basso apparso qualche anno addietro sulle pagine di Belfagor ma siamo rimasti parzialmente delusi dal fatto che la narrazione si fermava al 1954. Poiché Lelio Basso é stato uno dei pochi autentici maestri per la nostra generazione, vi saremmo grati se potreste inviarci questo piccolo contributo alla nostra biblioteca. Purtroppo il prezzo scandaloso dei libri negli ultimi anni e la nostra cronica mancanza di mezzi non ci permette di acquistare tutti i libri necessari per aggiornare la nostra bibliotechina sociale.

Vi ringraziamo anticiptamente di tutto e vi salutiamo cordialmnete con gli auguri per il nuovo anno.

Antonio Lombardi

Circolo di cultura
"Mondo nuovo"
via Trento 59/87100
C o s e n z a

Circolo di cultura **"MONDO NUOVO"**

COSENZA

CONFERENZA - DIBATTITO

"La socialdemocrazia europea ieri ed oggi"

introdurrà:

LELIO BASSO

direttore di "Problemi del socialismo"

I soci e i cittadini sono invitati

IL DIRETTIVO

Mercoledi 8 giugno alle ore 20 nei locali del circolo, Via Minzoni 26

Tip. Dr. S. Chiappetta - Cosenza

1966

52

"Quello che distingue il riformismo (o la socialdemocrazia) dal socialismo non è quindi la distinzione fra una prospettiva di trasformazione graduale e pacifica ed una prospettiva di rivoluzione violenta, poichè i socialisti, come a suo tempo gli stessi Marx e Engels, non respingono la possibilità di una trasformazione pacifica e non negano che la rivoluzione abbia il carattere di un processo che si stende nel tempo. Quello che essi chiedono è che lungo tutte le fasi di questo processo la prospettiva rivoluzionaria non venga mai meno, che la lotta per i singoli obiettivi sia al tempo stesso una lotta per la trasformazione della società (in senso di maggior potere dei lavoratori e di modifiche della struttura sociale) e che in nessun momento l'obiettivo singolo, immediato, sia isolato dal contesto e considerato una conquista in se stesso, che cioè in ultima analisi la prospettiva del miglioramento delle condizioni presenti faccia dimenticare del tutto la necessità rivoluzionaria»

Lelio Basso

L'integrazione e il suo rovescio

Problemi del socialismo n. 1-65

19

53

12.

Roma, 20 marzo 19885

Caro compagno,

grazie della tua gentile lettera relativa al mio articolo su Lussu.

Mi spiace di non poter inviarti il libro Teoria dell'Insurrezione, che non mi risulta sia stato ristampato. Non vi è poi il libro sulla fuga dal confino di Lipari.

Ti ricambio molti cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

(Francesco De Martino)

^^^^

Luigi Zoccolai
Federazione zonale CGIL-CISL-UIL
Via Umberto I 97
MANIAGO (Piacenza)

G. 54

federazione zonale cgil - cisl - uil maniago - spilimbergo

maniago - condominio belvedere II° via umberto I° n. 97 tel. 72203
spilimbergo - via simoni, 5 tel. 3622

li. 8/3/1985

protocollo n. 1

oggetto:

Al compagno
Senatore Francesco De Martino
Palazzo Madama
Roma

Ho letto il tuo articolo riportato sull'"Unità".
"Il socialismo riformatore di Emilio Lussu", sono stato molto colpito dalla lucida analisi del pensiero di Lussu.
Citavi anche due libri assai noti del Lussu "La Fuga dal confino di Lipari" e "Teoria dell'insurrezione".
Non riesco a trovarli; perciò ti me saresti molto grato se potessi mandarmeli, pagandoli naturalmente.
Ti ringrazio e invio buon lavoro e soprattutto tanta ottima salute.

Saluti internazionalisti

Luigi Zoccolan

FEDERAZIONE ZONALE CGIL - CISL - UIL

CAMERA DEI DEPUTATI

55

Roma, 7 marzo 1985

Caro Signor Guarneri,

la ringrazio del gentile invito a far parte del Comitato d'onore del Consiglio Nazionale delle Arti. Esprimo pieno apprezzamento per la vostra iniziativa e sono lieto di dare la mia adesione.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^

Dott. Antonio Maria Guarneri
Consiglio Naz. delle Arti
Piazza Montecitorio 52

00186 ROMA

56

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE ARTI

00186 Roma - Piazza Montecitorio, 52 - Tel. (06) 678.33.33

Roma, 23 gennaio 1985

Illustre Onorevole,

secondo i risultati di un'indagine da noi svolta gli artisti operanti in Italia sono 15.341. Il censimento ha offerto dei dati interessanti nella ripartizione territoriale. Essi sono 1.498 in Piemonte; 580 in Liguria; 3.436 in Lombardia; 1.387 nel Veneto; 1.203 in Emilia; 1.491 in Toscana; 265 nelle Marche; 171 in Umbria; 4.129 nel Lazio; 244 in Abruzzo; 663 in Campania; 497 nelle Puglie; 38 in Basilicata; 140 in Calabria; 434 in Sicilia; 167 in Sardegna.

Crediamo di poter fondatamente interpretare le aspirazioni della categoria istituendo il Consiglio Nazionale delle Arti che vuole rappresentare il punto d'incontro fra l'arte, la critica, l'interesse e le aspettative di altri strati sociali che hanno la loro matrice culturale e creativa con espressioni nel campo della letteratura, dell'urbanistica, dell'ecologia, della musica, e dello spettacolo.

La nostra ambizione è quella di fare in modo che il Consiglio possa diventare per il Governo ed il Parlamento un punto di base, di proposte e di sintesi come mezzo di scambio di idee e prospettive, perchè in un paese democratico ogni forma associativa diventa iniziativa di ognuno che, avendone diritto, vuol farne parte, ed è quindi sempre iniziativa pubblica, cioè aperta.

Desideriamo promuovere un incontro fra gli artisti come leader di opinione; di proporre con una maggiore coscienza associativa un confronto con le altre categorie sociali; di conferire agli artisti una maggiore capacità contrattuale nella tutela, sul piano economico e del prestigio personale, dei propri interessi; di rivendicare concreta aspirazione di giustizia sociale nel quadro della tutela professionale, sindacale, pensionistica; di promuovere un consolidamento di esigenze collegate alla promozione e pubblicizzazione della "firma d'autore", la quale è, in definitiva, il vero patrimonio dell'operatore di cultura.

Per realizzare un programma tanto ambizioso confidiamo nella Sua collaborazione e Le chiediamo il conforto della Sua adesione e del Suo appoggio morale.

Con questo spirito, La invitiamo a far parte del Comitato d'Onore del nostro sodalizio, presieduto dalla Dott.ssa Palma Bucarelli, già soprintendente della Galleria d'Arte Moderna.

Nell'attesa della Sua adesione, accolga cordiali auguri e saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Maria Guarneri

Guarneri

57

Cesena, gennaio 1985

Prof Francesco De Martino,

nel corso della Sua intensa attività pubblica Lei ha probabilmente conosciuto l'avv. Olindo Vernocchi (Forlimpopoli 1888; Roma 1948), segretario del P.S.I. (1925- 1926), rifondatore dello stesso a Roma (1942- 1943), nonché condirettore dell'"Avanti!"(1923- 1926) insieme a P.Nenni e R. Momigliano.
Se autorizzata, la Sua testimonianza sarà riportata su una rivista locale e potrà così contribuire a porre, con oggettiva obiettività, nel giusto rilievo storico- politico questo figlio di Romagna.
Certo della Sua cortese collaborazione, La ringrazio e La saluto cordialmente.

Daniele prof. Angelini

Daniele Angelini
Via Rosmini, 64
47023 Cesena (FO)
Tel. 0547/28964

CAMERA DEI DEPUTATI

58.

Roma, 27 febbraio 1985

Caro Professore,

mi rincresce di non essere in grado di inviarle alcuna testimonianza su Olindo Vernocchi che non ho conosciuto. Ero molto giovane, non ancora impegnato nella politica quando lui fu segretario del P.S.I; successivamente al tempo della Liberazione io feci parte del Partito d'Azione e non ebbi occasione di incontrare il Vernocchi. Sono comunque pienamente d'accordo con l'opportunità di dare un adeguato rilievo a questa figura del Socialismo Italiano.

Ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Prof. Daniele Angelini
Via Rosmini 64

47023 CESENA (Forlì)